

Edizione 01	Revisione 01	Data 30/11/2016	<b>RESPONSABILI PERSONE PORTATORI DI HANDICAP</b>	D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pag.1 di 7
----------------	-----------------	--------------------	---	-----------------------	------------

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

SI RENDE NOTO A CHIUNQUE SIA PRESENTE NELLA STRUTTURA A VARIO TITOLO CHE LA SQUADRA PER L'EMERGENZA E' ADDESTRATA AD OPERARE IN CASO DI EMERGENZA.  
COLLABORATE E SEGUITE LE ISTRUZIONI.

### **CHIUNQUE RILEVI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO**

- Mantiene la calma;
- Avvisa immediatamente la Portineria della sede in cui ci si trova;
- In caso di eccezionale gravità dà l'allarme premendo un pulsante di emergenza;
- Segue le istruzioni della Squadra per l'Emergenza o del personale di soccorso;
- Non effettua nessuna manovra se non si sono ricevute adeguate istruzioni.

### **CHIUNQUE SENTA L'ALLARME ANTINCENDIO**

**o riceva segnalazione di allarme**

- In attesa di istruzioni, individua l'uscita di emergenza più vicina e la via di esodo da percorrere per raggiungere il *Luogo Sicuro* come da planimetrie presenti nelle strutture;
- Non effettua nessuna manovra se non si sono ricevute adeguate istruzioni.

### **CHIUNQUE SENTA L'ORDINE DI EVACUAZIONE**

**(a mezzo sirena, campanella o con ogni possibile mezzo vocale)**

- Cura, nei limiti del possibile, di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza;
- Si allontana con ordine seguendo le indicazioni impartite ed utilizzando la via di fuga più breve (indicata dalla segnaletica di sicurezza) fino a raggiungere il *Luogo Sicuro*;
- Non usa gli ascensori;
- Nei corridoi e sulle scale mantiene la calma, non corre, non si ferma, non ostacola i soccorsi.

## LA SCELTA DELLE MISURE DA ADOTTARE E' DIVERSA A SECONDA DELLE DISABILITA'

<b>Disabili motori</b>	<b>Scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc. se possibile) e fornire assistenza nel percorrerlo.</b>
------------------------	---

<b>Disabili sensoriali</b>	<b>Uditivi</b>	<b>Facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte)</b>
	<b>Visivi</b>	<b>Mantenere la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni</b>

<b>Disabili cognitivi</b>	<b>Assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici</b>
---------------------------	---

### TECNICHE DI ASSISTENZA A DISABILI MOTORI

La movimentazione di un disabile motorio dipende fundamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- Attendere lo sfollamento delle altre persone;
- Accompagnare la persona con capacità motorie ridotte all'esterno dell'edificio;
- Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra appartenente ad un comparto diverso da quello dove si è sviluppato il focolaio di incendio o di altra emergenza in attesa dei soccorsi;
- Segnalare alla Portineria presidiata o ad altro Addetto Antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Se lo studente disabile è totalmente incapace di collaborare dal punto di vista motorio con le residue capacità di movimento (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria), il personale incaricato della sua gestione (alunni serrafila, docenti) deve comunicare la propria posizione alla portineria presidiata o al responsabile di plesso oppure al personale ausiliario ed attendere i soccorsi.

Edizione 01	Revisione 01	Data 30/11/2016	<b>RESPONSABILI PERSONE PORTATORI DI HANDICAP</b>	D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pag.3 di 7
----------------	-----------------	--------------------	---	-----------------------	------------

Negli altri casi il personale incaricato (alunni serrafila, docenti) deve assistere lo studente tenendo conto che, in generale, è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una grucciona o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole. In queste circostanze il personale incaricato deve accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la grucciona o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Le persone che utilizzano sedie a ruote, molte volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, quando sarà opportuno fornire l'assistenza necessaria per il loro superamento.

In tale circostanza il ruolo del personale incaricato dell'assistenza può consistere in un affiancamento, assicurandosi che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.

## **TECNICHE DI ASSISTENZA A DISABILI DELL'UDITO**

Nell'assistenza a persone con disabilità dell'udito l'accompagnatore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- Per consentire al non udente una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve superare il metro e mezzo;
- Il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permettere la lettura labiale;
- Nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona non udente;
- Parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- La velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- Usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete (senza gridare);
- Quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il non udente non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello;
- Anche se la persona non udente porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato; occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte.

Edizione 01	Revisione 01	Data 30/11/2016	<b>RESPONSABILI PERSONE PORTATORI DI HANDICAP</b>	D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pag.4 di 7
----------------	-----------------	--------------------	---	-----------------------	------------

## TECNICHE DI ASSISTENZA A DISABILI DELLA VISTA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- Parlare naturalmente, senza gridare, direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- Non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- Offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- Descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- Nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- Una volta raggiunto l'esterno, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

## MISURE RIFERITE ALLA DISABILITA' COGNITIVA

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di azioni semplici.

In una situazione di pericolo (incendio, terremoto, fumo, pericolo di scoppio, ecc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il personale incaricato dovrà tener presente che:

- La persona può non essere in grado di percepire il pericolo;
- Molti di loro non possiedono l'abilità letto-scrittura;
- La loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- Il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.

Ecco qualche utile suggerimento:

- Le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- Bisogna usare semplici segnali o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- Spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si eseguiranno in situazioni di emergenza;
- Ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- Non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

## NUMERI DI TELEFONO UTILI

Portineria Paolucci	0873.367353
Portineria Spataro	0873.363943
Vigili del Fuoco	115
Ambulanza	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Protezione Civile	0873.301376 (h24) – 344.2003620 (h24)
Protezione Civile sala operativa Abruzzo	800861016
Polizia Stradale	0873.30431
Polizia Municipale	0873.367205

### SEGNALETICA DI EMERGENZA

#### Cartelli di salvataggio

Percorso/uscita di emergenza						
Direzione da seguire (segnali di inf. addizionali ai pannelli che seguono)				Cassetta pronto soccorso	Doccia di sicurezza	Lavaggio oculare

#### Cartelli per le attrezzature antincendio

Lancia antincendio	Estintore	Direzione da seguire (cartelli da aggiungere a quelli che precedono)			

Utilizzo di ascensori

Edizione 01	Revisione 01	Data 30/11/2016	<b>RESPONSABILI PERSONE PORTATORI DI HANDICAP</b>	D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pag.6 di 7
----------------	-----------------	--------------------	---	-----------------------	------------

Le persone disabili possono utilizzare un ascensore solo se è un ascensore predisposto per l'evacuazione o è un ascensore antincendio appositamente identificato e segnalato con apposita segnaletica.

L'utilizzo degli ascensori da parte dei disabili deve avvenire solo sotto il controllo di personale responsabile delle procedure di evacuazione.

## **SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE**

L'allarme acustico è dato:

nella sede "Spataro" dalla sirena dell'impianto antincendio;

nella sede "Paolucci" dalla comune campanella con suono prolungato e dalla diffusione sonora.

Le procedure di allarme sono ad unica fase, cioè, al suono dell'allarme, prende il via l'evacuazione totale.

### **1.1. Segnale d'allarme generale**

Il segnale d'allarme generale è rappresentato dal suono della comune campanella o dalla sirena antincendio e dall'ordine di evacuazione emanato attraverso l'impianto di diffusione sonora se presente.

### **1.2. Modalità di evacuazione**

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite.

### **1.3. Regole d'evacuazione**

Il personale non docente spalanca i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.

I professori (se in aula o in laboratorio), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe (dentro il quale deve essere sempre presente un modulo di evacuazione), una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione

Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la

Edizione 01	Revisione 01	Data 30/11/2016	<b>RESPONSABILI PERSONE PORTATORI DI HANDICAP</b>	D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pag.7 di 7
----------------	-----------------	--------------------	---	-----------------------	------------

via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.

Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.













Per opportuna conoscenza e per poter al meglio gestire l'Evacuazione, si riporta la scheda medesima e che fa parte del "Piano di Emergenza dell'istituto.

SCHEDA

## **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

### **MANTENERE LA CALMA**

Chi non è in grado di muoversi, attenda i soccorsi

-  Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
-  Non correre
-  Non usare ascensori o montacarichi – Usare le scale
-  Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
-  In presenza di fumo o fiamme coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (possibilmente umido)
-  Respirare con il viso rivolto verso il suolo
-  Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
-  In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
-  Seguire le vie di fuga
-  Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
-  Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
-  Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile

**NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**

Attendere il segnale di cessata emergenza.